MalpensaNews

Gallarate saluta la preside Ebe Piccoli, “rimanga viva in città la sua testimonianza”

Roberto Morandi · Thursday, April 21st, 2022

«Rimanga viva e vitale, nella comunità scolastica e nel contesto cittadino, la sua testimonianza di alto profilo culturale e civile»: così, con il **commosso saluto dei colleghi** di almeno due generazioni diverse, si è concluso l’addio alla professoressa Ebe Piccoli, ex preside del liceo scientifico di Gallarate fino al 1992 e anche consigliera comunale.

L’ultimo saluto è stato dato **nella chiesa parrocchiale di Crenna**, che domina dalla collina sopra il liceo di viale dei Tigli.
Il **parroco di Crenna don Luigi Pisoni** nell’omelia ha ricordato subito **le due dimensioni, da un lato l’impegno educativo, dall’altro «la passione sociale**, che l’aveva portata all’impegno per la città», ma anche voluto fare un accenno ironico e affettuoso: «In una delle occasioni in cui l’avevo vista per la benedizione natalizia mi aveva interrogato, chiedendomi l’Ave Maria in greco».

In chiesa c’erano **i gonfaloni del Comune e dei Licei**, l’assessore **Sandro Rech** in rappresentanza di Palazzo Borghi, diversi docenti del liceo classico che hanno condiviso con lei l’esperienza della scuola, il consigliere comunale Massimo Gnocchi, gli ex consiglieri **Angelo Protasoni** (che con lei esordì nell’assemblea civica, nelle file del Partito Repubblicano) e **Dario Terreni**, il professor **Luigi Patrini**, il presidente della Associazione Mazziniana Italiana **Michele Rusca**, altri ex studenti.

Al termine della celebrazione i **colleghi di tanti anni di scuola insieme hanno affidato il loro ricordo** a un **messaggio letto dalla professoressa Anna Inversetti,** che ha tratteggiato il profilo della «prof Piccoli, la preside, per noi La Piccoli, con le maiuscole per antonomasia»

«Promosse e governò la consistente crescita del nostro liceo, sempre animata dalla necessità di creare le condizioni più favorevoli all'apprendimento e alla maturazione personale degli studenti».
Il ricordo in chiesa ha citato un pensiero di Ebe Piccoli che definiva gli studenti «il mio più grande amore nella vita»: «**per me amore – continuava Piccoli – non significa indulgenza assoluta**, assecondare i desideri dei giovani**, significa dire sì e no motivati».**

I colleghi hanno ricordato la sua «vigile coscienza critica», il «piglio combattivo e ruvido» che suscitava «un misto di ammirazione e soggezione» per «una personalità di altri tempi, per certi versi, ma vicina a noi per la vitalità fino all'ultimo ha saputo comunicare, per **l'intatto piacere di discutere dei più svariati argomenti**, dai suoi amatissimi classici ai **temi più urgenti dell'oggi**».
Al termine di una lunga vita, lascia una testimonianza «di alto profilo culturale e civile» trasmessa tanta parte della città.

This entry was posted on Thursday, April 21st, 2022 at 4:42 pm and is filed under News
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.